Spinea 1 Settembre 2013

Lettera aperta

Al Sindaco di Gruaro, Arch/ Giacomo Gasparotto.
Le scrivo, non come parente, anche se pure non abbia ancora avuto il piacere di conoscerla di persona; ma come, forse, l'ultimo superstite di "quelli della puntura," fatta a Gruaro nel 1933. Da una mia testimonianza pubblicata sul Gazzettino Lunedì 7 Gennaio 2008, di cui accludo fotocopia,racconto di quella tragedia, provocata dal vaccino antidifterico.Scrivevo dei miei ricordi, ancora vivi, dopo tanti anni, di quel doloroso periodo, sia per me, sia per gli altri bambini coinvolti, ma anche per tutta la popolazione di Gruaro. Io all'ora avevo 5 anni,ma il ricordo di quel triste periodo,è rimasto indelebile nella mia mente. Diventato più grandicello,mia madre mi raccontava di cosa era successo.Delle persone venute da Napoli, a far sparire ogni traccia. Sono sicuro che neanche sulla stampa ne parlarono.Il fatto stesso che nelle belle tombe monumentali nei Cimiteri di Gruaro e Bagnara, non ci sia scolpita una parola che dica il perchè, di quelle piccole creature morte, in un breve periodo, nell'anno 1933. Mia madre mi raccontava quello che dicevano tutti.Ciò quello che avevano messo in giro:che il vaccino veniva fatto in tutta Italia.(Mentre divenne obbligatorio solo nel 1939.)E che per caso a Gruaro arrivò una quota sbagliata.Tutto falso! Dopo tanto cercare nella rete, mi è uscita la verità. Una ricerca di Gianni Strasiotto sui Parroci della Diocesi di Concordia. Il Cav. Giovanni Strasiotto per molti anni Sindaco di Pravisdomini, ora fa il ricercatore. Sulla vita di Don Angelo Cominotto Parroco di Gruaro è venuta fuori la storia del vaccino nel 1933. Accludo anche la ricerca Strasiotto.Così ora si sà: che Gruaro e Cavarzere erano stati scelti per sperimentare il nuovo vaccino antidifterico.Così ci hanno utilizzati, come cavie umane.Un atto mostruoso! Sappiamo che il Medico,(Betti Bettino,ricordo io) ed il Parroco Don Angelo Cominotto, assieme a quello di Bagnara(Don Gioacchino Muzzatti, ricordo io)erano contrari. Li costrinsero però a convincere la gente a portare i bambini a fare la puntura. 253 punture fece il Dott/ Bettino Betti in quella maledetta mattinata di Marzo.Nel pomeriggio ci siamo sentiti male .Così sospesero tutto. A Cavarzere, forse avevano ancora da incominciare e si salvarono.Comunque c'è qualcuno che stà faccendo delle ricerche.Semmai, perchè furrono scelti proprio Gruaro e Cavarzere? Forse perchè allora tra i più poveri paesi del Veneto? Ma se il vaccino, veniva fatto a Napoli; perchè, caso mai, non se lo sono, sperimentato laggiù.!?...allora sapevano che era ad alto rischio.Ma tanto, se andava male...sarebbe successo lontano... tra poveracci ignoranti nel Veneto. Qualcuno della stampa, mi ha detto:di sapere che chi si occupa di cose storiche, ben conosceva questo fatto.Al che ho risposto, si vede che sono ligi al detto: "non svegliare il can che dorme" e sono stati zitti.Così ora, che per caso, sono a conoscenza della verità, su quella tragica vicenda,farò di tutto perchè, venga resa giustizia a quei piccoli martiri.Almeno una Targa, una Lapide nei Cimiteri di Gruaro e Bagnara che spieghi perchè e per chì, sono morti questi piccoli esseri umani.Sacrificati sulla via della conoscenza, per salvare il futuro di chi è venuto dopo, e che verrà! Anche perchè, subentratto l'oblio, al ricordo tramandato di generazione in generazione, per "quelli della puntura,"i futuri visitatori dei due Cimiteri, non abbiano a chiedersi il perchè o per cosa, sono morte quelle piccole creature. Confidando in un Vostro interessamento e di tutta l'attuale popolazione di Gruaro, con rispetto Vi saluto.Adamo Gasparotto nato a Portogruaro (Pradipozzo)il 5 Marzo 1928 da Pietro e Bravin Maria Teresa.In fede Gasparotto Adamo.